



SEGRETERIE NAZIONALI

Trenitalia: Presentazione Piano di Impresa 2022/2031

Serve un ulteriore approfondimento politico prima di entrare nel vivo della discussione

Nel pomeriggio di ieri si è svolta la riunione con la società TRENITALIA convocata per l'illustrazione del piano industriale aziendale 2022-2031.

In apertura di riunione l'AD ha brevemente rappresentato il nuovo assetto della governance, che il Gruppo FSI ha inteso adottare per attuare il Piano Industriale di valenza decennale, che vede l'istituzione di quattro poli specializzati di business, Infrastrutture - Passeggeri - Logistica - Polo Urbano, in cui confluiscono le diverse società del Gruppo. Nel polo Passeggeri, in cui sono raggruppate Trenitalia-Busitalia-Partecipate Estere e Ferrovie Sud Est (per la sola parte passeggeri), il ruolo di capogruppo di settore è affidato a Trenitalia con il compito di indirizzo, coordinamento e controllo tecnico-operativo delle società definito su base contrattuale. Nello specifico avrà un ruolo strategico propeso a trovare sinergie e nuove modalità per un trasporto integrato, economico, affidabile e sostenibile, promuovendo una piattaforma per gli utenti con offerte complete di servizi di mobilità, nell'interesse generale del Paese e per rendere più inclusivo il trasporto collettivo.

Ingenti risorse finanziarie (14,5 MLD €), nell'arco della durata del piano 2022/31, saranno destinate al capitolo Investimenti principalmente concentrati in misure relative ad: acquisto di nuovi treni (6,6 MLD €); revamping (5,6 MLD €); riammodernamento Impianti (1,5 MLD €) ed informatica (0,9 MLD €). Un impegno, quello assunto da Trenitalia sugli investimenti, che assume ancor più importanza dal dato che quasi la totalità di questi sarà fatto in autofinanziamento, mentre la cifra stanziata dal PNRR (200 milioni di €) sarà utilizzata per l'acquisto di 7 convogli ibridi e 70 nuove carrozze notte che saranno consegnate nel periodo 2024/26.

Le aeree di business della società saranno suddivise in area a mercato (DBAV), area regolato (DBIC e DBR) ed area turismo. In tutti i settori l'azienda prevede di fare crescere l'offerta complessiva, nell'arco di piano, del 12% in termini di treni/km effettuati rispetto al 2019, puntando su una crescita della domanda di quasi il 25%. Per raggiungere questi obiettivi Trenitalia si concentrerà sulla specializzazione dei prodotti di business favorendo una maggiore integrazione dell'offerta con altri mezzi di trasporto (ferro- gomma/ultimo miglio), la velocizzazione del viaggio, la personalizzazione delle offerte proposte al viaggiatore tramite un'innovativa rete di vendita ed assistenza.

E' stato fatto un focus sul rilancio del servizio IC, che a detta dell'azienda, sarà il brand che avrà maggiori stime di crescita nell'arco di piano e per fare ciò Trenitalia avrà come obiettivo quello di sottoscrivere un nuovo CdS con lo Stato, della durata decennale 2023-2032, che introduca maggiori treni (+33m di tr/km) e sviluppi un investimento per l'acquisti di 27 convogli.

Il settore che sarà oggetto di modifiche sostanziali sarà quello della Manutenzione Rotabile. Trenitalia scommette su un modello organizzativo che divide le funzioni di governo e sviluppo della manutenzione (affidata a direzione tecnica) dalle funzioni di esecuzione delle attività manutentive (affidata alle direzioni di business). Revisione dei cicli manutentivi e valutazione del passaggio delle OMC alle direzioni di business e nel caso di 3 OMC da Trenitalia verso altre società partecipate sono alcune delle azioni che la società intende mettere in campo per innovare il settore e renderlo più competitivo in termini di disponibilità del materiale di attesa e riduzione dei tempi di attraversamento. Tutto questo con la promessa di preservare i livelli occupazionali odierni ed il mantenimento del know-how manutentivo.

In conclusione di presentazione c'è stata un'attenzione particolare, da parte sindacale, alla proposta aziendale (PEOPLE) di avviare un percorso negoziale su temi quali: assunzioni, mobilità del personale, formazione, servizi ai dipendenti e Smart Working.

Le OOSS non hanno potuto che apprezzare alcuni punti sviluppati nella presentazione del Piano di Impresa, in modo particolare si esprime un giudizio positivo per l'impegno di Trenitalia propeso ad incrementare investimenti, innovazioni tecnologica, ammodernamento della flotta, crescita dell'offerta ed un innovativo percorso relazionale con il Sindacato di trasformazione finalizzato a mettere il dipendente al centro dei processi con l'obiettivo di migliorare l'esperienza complessiva nella relazione con l'impresa, anche attraverso previsioni di miglioramento delle regole di utilizzo del personale.

D'altro canto, però, abbiamo manifestato forti perplessità rispetto al piano di assunzioni previsto nella valenza di piano, che riteniamo insufficiente alla luce della dichiarata volontà aziendale di incrementare l'offerta commerciale e in considerazione del consistente turnover a cui si dovrà sopperire nei prossimi anni. Così come temiamo che una sostenuta specializzazione delle attività del prodotto rischia di vanificare gli obiettivi aziendali di creare più sinergie possibili tra le varie aree di business. In particolare **non ci è chiara né condividiamo la proposta di fare confluire le officine OMC nei prodotti business o di parcellizzare il patrimonio delle Officine prevedendone il passaggio ad altre società partecipate e a tal proposito abbiamo espresso la nostra posizione fortemente critica rispetto a questa valutazione.**

In questo modo si andrebbe a smantellare un patrimonio di competenze e di professionalità proprie della Direzione Tecnica che ha sempre avuto una funzione di indirizzo, di controllo e di coordinamento delle attività di manutenzione.

Il Sindacato non può che scommettere su una crescita complessiva dell'Azienda, ivi compreso il settore della manutenzione rotabile e per fare ciò il processo di internalizzazione, con un occhio di riguardo ai nuovi treni, non può arrestarsi ed il negoziato dovrà riuscire a valorizzare questo processo.

Per questi motivi, prima di avviare i tavoli tematici che andranno ad analizzare nello specifico e nel tecnico i punti del piano industriale abbiamo chiesto con urgenza un incontro per un approfondimento sul tema manutenzione e le strategie aziendali.

Roma, 10 .06.22

Le Segreterie Nazionali